

sabato 20 e domenica 21 ottobre 2018 – ore 10.00-12.45 e 14.15-17.00

## **Gli equivoci dell'amore**

**seminario con Moreno Montanari**



*Molte facce e molte maschere ha l'amore,  
parola con cui nominiamo innumerevoli sentimenti.*  
A. Mutis

Il seminario-laboratorio di analisi filosofica propone un'indagine intorno al più profondo degli enigmi: l'amore di coppia, tra le esperienze cruciali della nostra vita. Vi entrano in gioco molti fattori e aspetti del nostro modo di essere e della nostra personale vicenda biografica. I due giorni prevedono il coinvolgimento dei singoli partecipanti, attraverso pratiche individuali e di gruppo, nel rispetto reciproco. È necessario portare un quaderno e si consiglia di indossare abiti comodi: si inizieranno le due giornate con una breve meditazione che non richiede specifiche competenze o attitudini.

(nell'immagine R. Magritte, *Gli amanti*)

### **Costi e modalità d'iscrizione**

Costo 120 euro. Posti limitati. È necessario iscriversi almeno una settimana prima dell'incontro scrivendo a: [info@scuolaphilo.it](mailto:info@scuolaphilo.it)

**Moreno Montanari** è analista filosofo (Sabof), docente di Philo e autore di numerose pubblicazioni tra cui per Mursia: *La filosofia come cura* (2012), *Vivere la filosofia* (2013), *Gli equivoci dell'amore* (2015), *Il Tao di Nietzsche* (2018). Collabora con *la Repubblica* e *doppiozero*.

**sabato 20 ottobre: "È tutto un complesso di cose che fa sì che io mi trovi (di nuovo) qui". Echi di una lunga storia d'amore**

L'amore dimora nel cuore ma sorge dalla nostra storia biografica e tende a *costellarsi* attorno a quelli che la psicoanalisi chiama "complessi": agglomerati di contenuti psico-emotivi, legati a immagini, ricordi, intuizioni, sensazioni ed esperienze, in larga parte inconsci, che tendono a fungere da modello latente che struttura le nostre relazioni. Iniziare a indagarli permette di liberare la nostra capacità d'amore dalle maglie nelle quali potrebbe restare imprigionata.

E come scrisse Adorno, "non esiste amore che non sia eco". Tale eco trascende la vicenda personale del singolo, la sua capacità di rispondere agli stimoli dell'ambiente o del contesto affettivo, per riconoscersi inscritta in una biografia più grande, ossia in un mito che la innerva.

Ogni "storia d'amore" si struttura intorno a modelli archetipici, che Jung considera "le forme e gli alvei nei quali da tempo memorabile fluisce il fiume della vita psichica", che sprigionano in noi "una voce più potente della nostra". L'analisi di alcuni dei più celebri miti d'amore ci permetterà di esplorare quale mitologema riecheggia in noi e come dare un nuovo finale alla storia che da secoli racconta, perché non sia solo l'inconsapevole eco di una millenaria vicenda psichica.

**domenica 21 ottobre: *Divenire se stessi: l'amore come opportunità per individuarsi e aprirsi all'autenticità***

Nonostante l'amore metta personalmente in gioco come forse nessun'altra esperienza della vita, chi ama corre sempre il rischio di accomodarsi in forme puramente mimetiche o reattive rispetto alle modalità d'amore del partner, o di replicare le forme d'amore che ha sperimentato nel corso sua vicenda biografica. Occorre partire da esse, comprenderne l'influenza e l'insegnamento per imparare a trascenderle in favore di un amore più consapevole, che si riveli autentica espressione di sé e via maestra alla realizzazione del proprio processo di individuazione, in una relazione in cui l'altro ci permette di accedere a rivelazioni su di noi che non possiede ma per le quali è, non di meno, necessario.

L'analisi di alcune dinamiche tipiche della relazione di coppia ci aiuterà a comprendere la forma che le nostre paure e i nostri irrisolti rischiano di dare all'amore e come questi ostacoli possano rivelarsi opportunità.

**Philo – Pratiche filosofiche, via Piranesi 12 – Milano – piano I**

Passante Ferroviario/Porta Vittoria – Autobus/73 e 90 – Tram/12-27

[www.scuolaphilo.it](http://www.scuolaphilo.it) - [info@scuolaphilo.it](mailto:info@scuolaphilo.it)